

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 Tel. 67.121 63.521 61.400 67.845

ABBONAMENTI: Un anno L. 9.000
Un semestre L. 5.000
Un trimestre L. 1.350

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

PUBBLICITÀ: per ogni informazione, scrivere a: Direzione, via IV Novembre, 140, Roma, Tel. 67.121, 63.521, 61.400, 67.845

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani su L'UNITA' un
articolo di Pietro Secchia
MOBILITAZIONE DI PACE
Organizzate la diffusione!

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 111

VENERDI' 11 MAGGIO 1951

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

Il Comune e le imposte

Quando ci presentammo agli elettori, nel 1946, il nostro programma amministrativo prevedeva l'esecuzione di una serie di lavori e di opere pubbliche che potessero a Firenze - allora uscita da poco con vaste distruzioni dalla guerra - di tornare alla normalità, con tutti i suoi servizi e i suoi impianti, e con tutte le sue ferite risanate. Un punto specifico del programma proporzionamento, però, che lo scopo del risanamento dovesse gravare sulla cittadinanza non in modo indiscriminato, ma secondo un sistema tributario il quale colpisce a fondo i grandi redditi e alleviasse per quanto possibile i redditi più modesti e specialmente quelli di puro lavoro.

Nel periodo prefascista i vari rappresentanti dei diversi gruppi si erano alternati al comune, per farne strumento di soddisfazione di determinati interessi (i più onesti si erano dovuti limitare a non far nulla); il periodo podestario, poi, fu addirittura quello che vide convergere al comune tutti gli interessi delle caste più retrive coalizzate. Il risultato era stato quello di far estendere e migliorare la città (quando fu fatto, s'intende) a spese delle classi lavoratrici e col minimo sacrificio possibile delle classi dirigenti. Attraverso i propri emissari, queste erano infatti riuscite sempre a sottrarsi ai gravami tributari, almeno in gran parte. La stessa organizzazione degli uffici addetti agli accertamenti, quando furono eletti, risultava di questa impostazione: data per decisa la politica alla politica tributaria del comune.

Perciò si dovette cominciare dagli strumenti essenziali: gli uffici e il personale addetti a questo servizio, per operare una vera e propria riforma tributaria. Bisognava smettere di spremere denaro dai lavoratori e cominciare invece ad andare a cercarlo dove era accumulato. Per il primo anno di esercizio la cosa non fu facile, ma nei successivi le sperquazioni più vistose andarono via via scomparendo e quando fu soppressa l'imposta sul valore locativo di famiglia, una delle imposte di famiglia, una delle imposte generali dei redditi permesse di passare ad un vaglio severo tutti gli imponibili. E qui entrano in campo i nuovi metodi introdotti, per adottare una equità sempre maggiore e per eliminare le evasioni. Per il primo anno, il comune si è servito largamente dei contatti diretti con le categorie interessate, tramite le rispettive organizzazioni e ciò non solo per i lavoratori, salariati e stipendiati, ma anche per la categoria degli artigiani, che a Firenze, per i due obiettivi citati, ci si è valsi largamente dei Consigli tributari, organi consultivi composti di rappresentanti di tutte le categorie: una delle più valide conquiste della democrazia in materia di tributi.

Il lavoro cominciò con il fatto, assai irte, ma i risultati sono stati brillanti. Nel 1950, 104.722 famiglie di lavoratori di ogni categoria hanno pagato in media 223 lire ciascuna di imposta di famiglia, mentre 3105 famiglie di grossi e medi redditi hanno pagato in media per lo stesso titolo 64.734 lire ognuna. Fra queste, 105 sole famiglie pagano un'imposta del 15 per cento sul reddito, che supera i 6 milioni; 67.000 famiglie pagano un'imposta pari all'1 per cento del proprio reddito, che è bassissimo.

Sulle pellicce e profumerie e sui preziosi si è cercato poi di far gravare maggiormente le imposte di consumo.

E qui si apre il conflitto fra le Amministrazioni democratiche e il governo antidemocratico. Obiettivo dei comuni popolari sarebbe infatti quello di raggiungere una sempre maggiore autonomia, per aumentare le imposte dirette sui grossi redditi e giungere ad escludere alcune categorie più disgraziate, e per ridurre al minimo le imposte di consumo.

L'obiettivo del governo è tutto l'opposto. Esso ha cominciato con l'esonerare i «preziosi» dall'imposta di consumo, e sta ora cercando di sottrarre ai comuni ogni facilità di applicare le imposte dirette, per lasciar loro solo le indirette, cioè quelle più antidemocratiche. I grossi redditi, infatti, vedendosi colpiti negli interessi più cari, che non sono propriamente quelli «spirituali», come amano far credere, hanno pensato bene di girare l'ostacolo dei comuni popolari - dove non trovano più amici compiacenti, come ai bei tempi - facendosi aiutare dal governo. E non Vanoni pare sia la persona più adatta ad ascoltare le lagrimevoli lamenti, perché proprio lui si è preso l'ingrato compito di progettare la legge che dovrebbe accentrare tutte le imposte dirette in mano del governo centrale (ovvero tramite la D.C. tutti i grossi redditi di un tempo tornano ad essere faticabili), lasciando ai comuni soltanto la possibilità di trarre i loro fondi dalle imposte indirette.

La legge Vanoni, quindi, ripropone le cose al punto di partenza.

IL DIBATTITO ALLA CAMERA SULLE STRAGI DI SICILIA

Scelba nega ogni spiegazione su Portella e la fine di Giuliano

L'accusa di Berti, Guadalupi e Nasi sulle complicità d. c. con il banditismo - Forte discorso di Ferrandi contro la "milizia civile",

Messo alle strette da due interpellanze dell'Opposizione sul retroscena del banditismo siciliano, Scelba ha fornito ieri alla Camera una lampante riprova della impossibilità, per il governo, di rispondere agli stringenti quesiti dell'opinione pubblica su questa bruciante questione, senza tradire responsabilità gravi e collusioni probabilmente decisive tra gli uomini della D.C. e le forze della mafia e del banditismo. Il ministro degli Interni si è trincerato infatti nel silenzio e a tutte le domande poste dai compagni Berti e Guadalupi ha risposto con un solo argomento: sono questioni che riguardano la magistratura. L'atteggiamento di Scelba non ha sorpreso. E' stata una conferma. Ed esso lascia ai cittadini il compito

di esprimere un verdetto e di trarli nella scelta che essi faranno nelle prossime elezioni.

Il dibattito si è iniziato con mezz'ora di ritardo, alle 17, dopo la rapida approvazione di un disegno di legge per la perquisizione automatica dei trattamenti di quiescenza.

Per primo ha preso la parola il compagno socialista GUADALUPI e appena l'oratore ha cominciato ad elencare alle dichiarazioni di Scelba sulla morte di Giuliano i democristiani si sono messi a interrompere in massa, con sordi brontolii: «Tutto ha brodo, anche un osso...». «Ma va là, non ha altro da dire?». Ma quando Guadalupi si è addentato con calma e sicurezza nel vivo della questione, a poco a poco, si sono

visi i democristiani allontanarsi zitti dai loro banchi, o abbassando le teste, o fingendo davanti a sé di non sentire, come fanno gli struzzi quando hanno paura. Di tanto in tanto qualcuno di loro, poi, si è abbandonato a manifestazioni isteriche, e ha detto il quale a un certo punto è saltato su, rosso come un gambero, a gridare assolutamente a sproposito: «In Piemonte queste cose non succedono!».

Dopo aver messo in luce l'atteggiamento ambiguo di Scelba e le sue rittirate dopo che i banditi hanno cominciato a parlare, Guadalupi ha dimostrato l'esistenza di un gruppo di mafiosi legati al tempo stesso ai banditi e, come informatori, al CFRB. Questi mafiosi hanno adempiuto alla funzione di colle-

gamento con Giuliano e la sua banda e più tardi - alla loro liquidazione. Guadalupi ha detto i nomi o le iniziali di Gregorio De Maria, Paolo Marotta, Giuseppe Marotta, Z. S. - una donna - P.M., M.B., tutti mantenuti a lungo in

LE DICHIARAZIONI DI TERRANOVA AL PROCESSO DI VITERBO

"I d.c. avevano promesso di liberarci dopo il 18 aprile"

Il luogotenente di Giuliano dice di non ricordare i nomi dei mandanti della strage di Portella - Il misterioso Corrao

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 10. - Finalmente sulla pedana di fronte al Presidente è giunto nell'aula di questa mattina, Antonino Terranova detto Cacaova. Il caposquadra arduo e capace, l'uomo indicato da Mannino come colui che dovrà rivelare i retroscena della banda Giuliano, ha cominciato, nel breve spazio della seconda parte dell'udienza, la serie delle sue dichiarazioni. L'uomo ha superato quella strage di Portella, ha superato questa mattina i ristretti confini della lotta politica in Sicilia, nei quali era stata da molti

anni, noi saremmo stati liberati dal carcere. Ma che c'entrano i carabinieri? Terranova: Erano i rappresentanti di un governo che ci aveva promesso la libertà e non manteneva le promesse e non manteneva le promesse e non manteneva le promesse. Ma che c'entrano i carabinieri? Terranova: Erano i rappresentanti di un governo che ci aveva promesso la libertà e non manteneva le promesse e non manteneva le promesse.

lamente contraddittoria Terranova chiude per ogni il suo interrogatorio che proseguirà nell'udienza di domani.

In precedenza era stato interrogato Remo Corrao, un giovanotto alto e robusto, figlio di un ricco macellaio di Monreale. Corrao è forse il personaggio più misterioso del processo. E' l'uomo che ha avuto in mano i delicati compiti di tramite tra l'emigrazione siciliana in America e la banda Giuliano. Corrao ha assunto una linea di difesa negativa, quasi risentita, spietata, con i lunghi braccioli di presidente che lui non aveva niente a che fare con Giuliano. Eppure la Jeep verde di Corrao ha fatto la sua comparsa nei luoghi dove Giuliano è stato ucciso e sempre in relazione a troppi importanti eventi perché la Corte possa accettare la tesi difensiva dell'imputato. Egli non sa nulla, non conosce nessuno, che ha una vita vissuta sempre bendato.

contatto con il colonnello dei carabinieri Giacinto Paolantonio che - nonostante fosse stato trasferito dai comandi - rimaneva a svolgere ambigue funzioni in Sicilia. Sull'esecuzione materiale della uccisione di Giuliano l'oratore si è quindi soffermato per escludere nel modo più assoluto che Giuliano abbia potuto uscire vivo dalla casa De Maria e per sottolineare che, con alcune correzioni, anche il secondo dei tre progetti che gli occidentali gli avevano sottoposto di una settimana fa, una volta accettato, si sarebbe servito di dare testimonianza più sicura (continua la 6. pagina 7. colonna)



Il bandito Terranova

torità, noi saremmo stati liberati dal carcere. Ma che c'entrano i carabinieri? Terranova: Erano i rappresentanti di un governo che ci aveva promesso la libertà e non manteneva le promesse e non manteneva le promesse.

lamente contraddittoria Terranova chiude per ogni il suo interrogatorio che proseguirà nell'udienza di domani.

contatto con il colonnello dei carabinieri Giacinto Paolantonio che - nonostante fosse stato trasferito dai comandi - rimaneva a svolgere ambigue funzioni in Sicilia. Sull'esecuzione materiale della uccisione di Giuliano l'oratore si è quindi soffermato per escludere nel modo più assoluto che Giuliano abbia potuto uscire vivo dalla casa De Maria e per sottolineare che, con alcune correzioni, anche il secondo dei tre progetti che gli occidentali gli avevano sottoposto di una settimana fa, una volta accettato, si sarebbe servito di dare testimonianza più sicura (continua la 6. pagina 7. colonna)

ESTESA OPPOSIZIONE ALLE MISURE ANTICOSTITUZIONALI DEL GOVERNO

Tutti i sindacati degli statali difenderanno il diritto di sciopero

Anche la C.I.S.L. condanna i progetti liberticidi di De Gasperi - Il governo disposto a discutere, ma su basi limitate

Oggi torna a riunirsi il Consiglio dei Ministri per continuare l'esame della famigerata legge anticongiunturali, mentre le Organizzazioni sindacali si preparano ad un comunicato diramato ieri dalla C.I.S.L. che si oppone nettamente a ogni intervento legislativo che limiti il diritto del lavoratore del pubblico impiego a ricorrere all'astensione dal lavoro. E respinge altresì «la discriminazione fatta dalla presidenza del Consiglio nel valutare l'impiego a ricorrere all'astensione dal lavoro».

Il diritto di sciopero, come si desume da una nota della Voce e da un articolo dell'organo saragatiano. A questo proposito, particolarmente significativo è il comunicato diramato ieri dalla C.I.S.L. che si oppone nettamente a ogni intervento legislativo che limiti il diritto del lavoratore del pubblico impiego a ricorrere all'astensione dal lavoro. E respinge altresì «la discriminazione fatta dalla presidenza del Consiglio nel valutare l'impiego a ricorrere all'astensione dal lavoro».

compiimento per il fatto che le organizzazioni sindacali di ogni corrente, compresa l'Associazione dei funzionari direttivi, hanno espresso la volontà di opporsi a ogni tentativo contro il diritto di sciopero ha espresso la certezza che «l'unità di fatto raggiunta da tutti i lavoratori sulla salvaguardia assoluta di questo loro diritto fondamentale permetterà di sventare ogni tentativo ai diritti costituzionali del popolo lavoratore».

Si è espresso infine che De Gasperi ha risposto ieri alle lettere della C.I.S.L. e dell'U.I.L., dichiarandosi pronto a una «ripresa di contatti». La base di trattative che il presidente del Consiglio prospetta, nella sua risposta, si limita tuttavia alla questione della scala mobile, ignorando totalmente la richiesta di aumenti che costituisce uno dei punti cardinali delle rivendicazioni dei pubblici dipendenti, così come le hanno avanzate le tre Confederazioni e i sindacati autonomi. L'esperienza a cui il governo si è stato costretto dalla compattezza e dalla forza dei pubblici dipendenti non può considerarsi, pertanto, a causa dei suoi limiti un contributo serio alla soluzione del problema.

Il dito nell'occhio

Un articolo del Giornale d'Italia descrive il fuoco delle angherie di De Gasperi e la «risposta» in un titolo: «Carabinieri e polizia pochi contro i rossi». Ma che si deve desumere da questa notizia? Che i carabinieri e la polizia, costretti a comportarsi in modo non del tutto conforme alle esigenze della popolazione, «si aggrava anche il clima di tensione» che non è che il riflesso della crisi del governo, confida con la Casa del Popolo, sede di sede del Partito comunista. Che fare? Un cambio, forse, perché si pagano le tasse...

Interpellanza sulla R. A. I.

Transmissioni sempre più tendenziose per la campagna elettorale d.c.

I compagni Aldo Natoli, Pietro Ingrao, Giancarlo Pajetta, Renzo Laconi, Bruno Corbi, hanno presentato alla Camera la seguente interpellanza rivolta al Presidente del Consiglio:

«I sottoscritti interpellano il Presidente del Consiglio per conoscere se costui al Governo l'indirizzi sempre più tendenzioso che vanno assumendo le trasmissioni della Radio Italiana in questo periodo di campagna elettorale; e se esso non ritenga suo inderogabile dovere intervenire allo scopo di garantire a tutti i partiti politici, per tutta la durata della campagna elettorale l'impegno, a condizioni uguali, di questo strumento di propaganda il quale non può e non deve rimanere neanche parzialmente monopolio di una sola parte politica, anche se essa rappresenta le forze che sostengono il Governo attualmente in carica».

COMIZI DEL P. C. I.

OGGI
PALERMO: Giancarlo Pajetta
ALESSANDRIA: Calisto Tanzi
MESSINA: Umberto Terracini

DOMANI
RAGUSA: Giancarlo Pajetta
RIMINI: Mario Montagna
PESARO: Giacomo Ferrari
TERRACINA: Aldo Natoli
CHIETI: Alberto Mazzetti
CESENA: Luigi Ruggieri

DOMENICA

FIRENZE: Palmiro Togliatti
MANTOVA: Luigi Longo
ASTI: Pietro Secchia
SIRACUSA: Giancarlo Pajetta
TORINO: Celeste Negarville
IMPERIA: Agostino Novella
SAVONA: Agostino Novella
BRESCIA: Teresa
BRINDISI: Enrico Berlinguer
VARESE: Giuseppe Alberganti
BERGAMO: Antonio Bassi
PAVIA: Luciano Romagnoli
PADOVA: Mario Alicata
ADRIA: Giuseppe Berti
UDINE e GORIZIA: Renzo Laconi
UDINE: Davide Lajolo
VICENZA: Dario Buzza
PIACENZA: Renato Bissini
MODENA: Fausto Gallo
AREZZO: Pietro Ingrao
ASCOLI PICENO e TERAMO: Giuliano Pajetta
LATINA: Spero Ghedini

NONOSTANTE LA VOLONTA' OCCIDENTALE DI SABOTARE LA CONFERENZA

Ancora una volta Gromiko apre prospettive di accordo

Il sostituto sovietico propone che i punti su cui non vi è accordo vengano discussi in entrambe le formulazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 10. - Un altro passo, tendente a concludere la conferenza di Palazzo Rosa con un accordo che permetta ai quattro ministri degli Esteri di riunirsi al più presto, è stato fatto oggi dal delegato sovietico, Gromiko.

Per la seconda volta in pochi giorni, l'URSS apre la prospettiva di una conclusione positiva e rapida dei lavori che i quattro sostituti conducono da più di due mesi nella capitale francese. Gromiko ha accettato che i punti su cui non vi è stato ancora raggiunto un accordo (quattro) vengano sottoposti ai quattro ministri in formula doppia, quella patrocinata dai tre occidentali e quella sostenuta dalla delegazione sovietica. Egli ha accettato cioè, con alcune correzioni, anche il secondo dei tre progetti che gli occidentali gli avevano sottoposto di una settimana fa: una volta accettato, si sarebbe servito di dare testimonianza più sicura (continua la 6. pagina 7. colonna)

Grano all'India

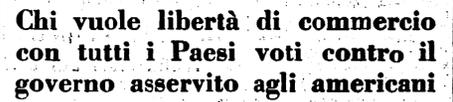
Ieri Nehru ha annunciato, tra gli applausi del Parlamento indiano, che 55 mila tonnellate di grano sovietico sono in viaggio per aiutare l'India in preda alla carestia e ricattata da Truman.

Ricatto all'Europa

Ieri il Senato americano ha posto il veto a qualsiasi commercio dei suoi satelliti con Paesi come l'URSS, la Cina e le democrazie popolari, minacciando misure di ricatto economico.

I produttori siciliani dovranno rinunciare ad esportare i loro agrumi in URSS?

Chi vuole libertà di commercio con tutti i Paesi voti contro il governo asservito agli americani



Ancora una volta Gromiko apre prospettive di accordo

Il sostituto sovietico propone che i punti su cui non vi è accordo vengano discussi in entrambe le formulazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 10. - Un altro passo, tendente a concludere la conferenza di Palazzo Rosa con un accordo che permetta ai quattro ministri degli Esteri di riunirsi al più presto, è stato fatto oggi dal delegato sovietico, Gromiko.

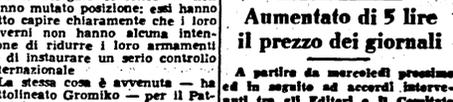
Per la seconda volta in pochi giorni, l'URSS apre la prospettiva di una conclusione positiva e rapida dei lavori che i quattro sostituti conducono da più di due mesi nella capitale francese. Gromiko ha accettato che i punti su cui non vi è stato ancora raggiunto un accordo (quattro) vengano sottoposti ai quattro ministri in formula doppia, quella patrocinata dai tre occidentali e quella sostenuta dalla delegazione sovietica. Egli ha accettato cioè, con alcune correzioni, anche il secondo dei tre progetti che gli occidentali gli avevano sottoposto di una settimana fa: una volta accettato, si sarebbe servito di dare testimonianza più sicura (continua la 6. pagina 7. colonna)

Statali o cannoni?

La stessa cosa è avvenuta - ha sottolineato Gromiko - per il Patto Atlantico e per le basi militari americane, sparse nel mondo. Gli occidentali hanno rifiutato di discutere i punti su cui non vi è stato ancora raggiunto un accordo (quattro) vengano sottoposti ai quattro ministri in formula doppia, quella patrocinata dai tre occidentali e quella sostenuta dalla delegazione sovietica. Egli ha accettato cioè, con alcune correzioni, anche il secondo dei tre progetti che gli occidentali gli avevano sottoposto di una settimana fa: una volta accettato, si sarebbe servito di dare testimonianza più sicura (continua la 6. pagina 7. colonna)

Aumentato di 5 lire il prezzo dei giornali

A partire da mercoledì prossimo ed in seguito ad accordi intervenuti tra gli Editori e il Comitato Interministeriale Prezzi, il prezzo del giornale sarà portato a lire 25 per i quotidiani e a lire 20 per gli altri giornali da martedì 14 maggio.



DE GASPERI: - Come vede te non ha una lira per gli statali

Giuramento di pace

di UMBERTO TERRACINI

Dopo Praga — 1947 — e Budapest — 1949 — Berlino si appresta ad accogliere, nell'agosto di quest'anno, il III Festival Mondiale della Gioventù.

Quanto più gli anni trascorrono dal tempo del primo Festival di Praga, svoltosi nella fervida atmosfera di amicizia fra tutti i popoli, fiduciosi di avere conquistato, con la vittoria sul nazismo, una lunga era di serena convivenza — e tanto più c'è da stupire della prestante saggezza delle giovani generazioni che, fin da allora, seppero accordarsi da paese a paese, da continente a continente, per erigere contro il poi reintroso furore di disunioni del vecchio irriducibile imperialismo l'argine possente della loro fraternità e sempre più intima unità.

I Festival mondiali della gioventù hanno infatti conservato, per traversie e pericolosità di eventi, il carattere di universalità che invece purtroppo ormai è venuto a mancare a tante altre manifestazioni o iniziative internazionali, alle quali è penetrato, rovinoso e demolitore il germe intossicato del conflitto che combatte paurosamente sull'umanità.

La stessa formazione del comitato organizzatore del prossimo Festival dà testimonianza di questa operante universalità, la quale costerà il Festival stesso in un momento essenziale della grande azione dei popoli per la salvaguardia della pace.

Figurano infatti in esso i rappresentanti dell'Australia, Brasile, Inghilterra, Danimarca, Francia, Italia, Svezia, e Germania occidentale, assieme a quelli della Cina democratica, Cecoslovacchia, Ungheria, U.R.S.S. e Germania orientale. I cosiddetti due mondi che si pretendono siano inconciliabilmente nemici fra di loro e destinati fatalmente (una fatalità, invero, manovrata da uomini) a combattersi e vicevolmente distruggersi, hanno dunque piani di incontro, di comprensione e di collaborazione, concreti e fecondi, vasti ed importanti.

Questo fatto acquista ancora maggiore valore e significato se si consideri che al Festival Mondiale della Gioventù si accompagneranno, come già in passato, i giochi sportivi dell'Unione Internazionale degli Studenti — organizzazione, questa, più tipicamente rappresentativa di quei ceti sociali sui quali ci si attende che facciano maggiore presa gli appelli ipocriti e demagogici alla difesa dei valori tradizionali di civiltà e di cultura di cui si pasce la grande campagna bellicistica dell'imperialismo occidentale, contro la fantomatica minaccia che incomberebbe dal mondo socialista e di nuova democrazia.

Ma, proprio in riflesso della comune azione svolta in fraterna intesa con la Federazione Mondiale della Gioventù Democratica fin dal 1945, e cementata nelle grandi giornate di Budapest e di Praga, l'Unione Internazionale degli Studenti ha opposto alla imperviente bufera della provocazione bellicistica la pacata e operante consapevolezza dei suoi compiti, che si riassumono nella difesa degli interessi materiali e morali della gioventù studiosa, cui la pace soltanto è astra di sicuro avvenire e di successo.

Così le maggiori associazioni studentesche di ogni paese, dall'Inghilterra all'Unione Sovietica, dalla Francia all'Ungheria, dalla

Cina alla Svezia, dagli Stati Uniti d'America alla Bulgaria, saranno presenti, coi loro più qualificati campioni, sui campi di gara di Berlino Democratica.

Questa città, prescelta per il Festival del 1951, è essa stessa testimonianza dell'animo e degli intenti proposti dagli organizzatori del grande avvenimento.

A Berlino, la città che reca in sé la grande frattura che divide e spezza oggi il mondo degli Stati, se non quello dei popoli; la città a cui pare l'impeto frenato di conquista e di distruzione con cui il nazismo spinse il mondo, sconvolgendo, al margine dell'ultimo disfascismo, e che oggi leva al cielo i cumuli terribili delle macerie sotto le quali furono insieme seppelliti i responsabili del suo crimine (non tutti purtroppo) e centinaia di migliaia di donne e di fanciulli innocenti — là, sul limite, la gioventù di tutto il mondo affermerà in modo solenne che, per garantire il proprio avvenire, che è avvenire dell'umanità tutta, occorre ristabilire fra le due rive il grande ponte della comprensione, della collaborazione, dell'amicizia e della pace.

Il governo della Germania democratica, al quale la schietta testimonianza che delle sue nuove istituzioni daranno ai propri popoli i messaggi che questi invieranno da ogni parte dell'orizzonte e del mondo, è ben ben disposto a non potrà non accogliere con conforto e plauso, ha preso ogni misura per la migliore riuscita del Festival. E numerose leggi sono state appositamente emanate per agevolare la preparazione di tutto quanto occorre per accogliere il Festival, le delegazioni preannunciate da ben 60 paesi, per ospitarle e metterle in condizioni, oltre che di partecipare a ogni manifestazione connessa al Festival, anche di conoscere in ogni suo aspetto la vita popolare della nuova Germania.

Tutto Berlino Est, già da tempo onante per l'intensa attività che si svolge in questa città, si prepara al secondo, il più quinquennale, ha visto in questi ultimi mesi moltiplicarsi i cantieri per le palestre, le piscine, le grandi sale di convegno e di spettacolo, gli alberghi e i ristoranti destinati agli ospiti attoniti.

Berlino democratica si consacra così una volta di più alle imprese di pace. Poiché alla pace è dedicato il III Festival Mondiale della Gioventù, per questo esso si aprirà al confine della città delle stoffe che recheranno da cinque continenti, attraverso 60 paesi, le faccende simboliche della amicizia e della fraternità — e i popoli che prenderanno le mosse da queste località, che secano in sé, come sigillo incancellabile di martirio, i segni più atroci delle più atroci bestialità dell'ultima guerra. E per l'Italia, Cassino darà la prima scintilla ad accenderne la fiamma.

Per questo esso si concluderà con la cerimonia grandiosa e commovente del giuramento di pace, nella quale i milioni e milioni di giovani dal cui entusiasmo e dalla cui consapevolezza il III Festival Mondiale sta attingendo le energie necessarie a garantirne il pieno ed immane successo, esprimeranno, attraverso i loro rappresentanti, la immutabile e sempre più salda determinazione di piegare a ragione coloro che sobbilano i popoli, spingendo innanzi follemente il riamo, sabottando le proposte dirette a favorire gli incontri e le serene discussioni dei dirigenti responsabili delle maggiori potenze, e aprono consapevolmente il varco alla guerra.

Giuramento di pace. La gioventù italiana lo pronuncerà per mantenerlo.



PECHINO — Giovani cinesi appoggiano la loro firma all'appello per un patto di pace fra i Cinque Grandi. Secondo dai parziali, trenta milioni di cittadini della Cina hanno già aderito alla iniziativa.

L'INTIERA MAREMMA E' A FIANCO DEI MINATORI

Processo alla Montecatini nelle viscere della terra

Conferenza di produzione permanente - Insegnanti in visita agli operai - Il vertiginoso aumento dei procliti industriali - Fronte unico dai cascinali alle gallerie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GROSSETO, maggio. Una di queste mattine, sui muri della città di Grosseto, accanto ai manifesti elettorali, che tornano a coprire le facciate dei palazzi, nell'imminenza delle elezioni amministrative, si sono visti altri manifesti, che in apparenza non hanno nulla a che vedere con le elezioni, ma che hanno costituito, tuttavia, oggetto di interessanti riflessioni, in rapporto al prossimo voto.

Per la prima volta, durante la lunga storia, costellata di soprissi e di illeciti arricchimenti, il più grande monopolio italiano, la Montecatini, è intervenuto di persona nell'area politica, con gli altri centri minerari dello stesso gruppo Montecatini, disseminati nelle Marche e in Romagna. L'una, sopra, carteggio battaglia, che si svolge da circa tre mesi, è il cuore della terra, là dove i minatori, negli infernali corridoi inclinati, frangono le dure pareti del sottosuolo per estrarre la lignite e la pirite, sia nelle piatte e nei cascinali della provincia, dove si dibattono i temi della lotta e si moltiplicano gli episodi di solidarietà tra i contadini, gli artigiani, i professionisti.

Vincendo la tradizionale ripulsa a impegnare direttamente la sua firma, la Montecatini, in questa occasione, ha rievocato i necessari di coprire i muri di Grosseto con i suoi manifesti, forse perché il volere della battaglia aveva logorato gli strumenti usuali, e perché la Società si vorrebbe esercitare il suo dominio: le autorità di governo, i grandi giornali ministeriali, i sindacati scissionisti. Ma l'autorevolezza dell'intervento di personale autodefeso non sono servite a cancellare una realtà ormai nota a tutti: da una parte, le popolazioni, strette attorno ai seminati combattenti delle miniere, reclamano la limitazione del superaffollamento, l'impiego di altra mano d'opera,

UN ARTICOLO DEL SINDACO NIEH JUNG-CHEN

Dall'antica Pechino nasce una città nuova

Decisivo miglioramento dei servizi pubblici - I trasporti fluviali - 337.000 mq. di strade ricoperti di asfalto - Dove governa il popolo

Pechino è un centro di due milioni di abitanti. Nel corso degli ultimi dieci secoli la città è stata usata come capitale dalle dinastie Liao, Chin, Yuan, Ming e Ching. Essa ha servito di sede all'oppressione e all'amministrazione criminale degli imperatori feudali, dei militaristi e dei burocrati, degli imperialisti e dei rivoluzionari che si disputavano il potere.

Un contrasto sparito. Fognature, strade asfaltate, abitazioni confortevoli si trovano ovunque nell'antica e nell'ovra della città. I quartieri del nord e del sud, dove viveva la classe operaia, facevano contrasto e colivano per le condizioni indesiderabili di miseria. Oggi che il popolo ha nelle sue mani il potere statale, l'opera di costruzione della città ha preso una direzione completamente differente. Una città nuova sorge.

La politica adottata dall'amministrazione popolare della città è di elevare la produzione, di servire il popolo e di edificare una grande capitale. Accanto a questa linea generale, le tappe essenziali sono il miglioramento dell'igiene e dei trasporti cittadini.

Nel quadro dell'igiene pubblica la costruzione di un sistema di fognature ha avuto la priorità. Nel momento in cui furono iniziati i lavori, la lunghezza totale delle fognature ricopriva solo un terzo della lunghezza totale delle strade cittadine. Numerose strade (e particolarmente quelle dei quartieri abitati dai lavoratori) non possedevano fognature moderne. Inoltre, la maggior parte delle fognature erano bloccate, perché abbandonate da anni e anni.

Nel 1954 dall'amministrazione della città 6 dei 22 settori del sistema di fognature su una lunghezza totale di 82 km. sono stati puliti. Ventisei chilometri di nuove fognature sono stati creati. Il progetto per il Fosso di Lungshui è degno di speciale attenzione. Si tratta di un fossato che si trovava nei quartieri poveri del sud-est della città, carico di detriti e di immondizie. D'estate, emanazioni malsane e soffocanti si spandevano per il quartiere. Causa di numerose epidemie, costrinse una seria minaccia per la salute degli abitanti.

Questo pericolo pubblico è stato trasformato in una fognatura lunga 8 chilometri.

Un altro grande obiettivo raggiunto è costituito dal riattivamento dei trasporti fluviali. Quelle che venivano chiamate le acque del Nord, del Centro e del Sud, di cui certe località sono famose, un tempo ricevevano esclusivamente acqua potabile, ma erano state abbandonate negli ultimi anni, queste acque erano diventate praticamente delle paludi, che si spargevano in ogni parte della città, che aggravavano la vita sanitaria della città.

Questo sistema di laghi e di piccoli fiumi è stato rimesso in funzione. Non solo i tre laghi principali sono stati dragati, ma tutto il sistema. L'anno passato più di 1.400.000 metri cubi di terra sono stati trasportati via. E, grazie al dragaggio e alla costruzione di ponti, il volume quotidiano di acqua è aumentato di 24.000.000 di metri cubi.

Cure mediche gratuite. La costruzione di 108 gabinetti di decenza supplementari e quella di un sistema per l'acqua potabile hanno apportato nuovi miglioramenti alla città. Le 2.500 tonnellate di detriti quotidianamente gettati dalle case e dalle officine della città sono oggi immediatamente tolte via dai servizi pubblici. Un tempo, sotto il Kuomintang, mucchi spaventosi di immondizie sopravvivevano interi quartieri.

La qualità dell'acqua canalizzata è di molto migliorata. Nel 1954 si effettuavano 91 analisi al mese per verificare la purezza dell'acqua. Dallo scorso ottobre se ne effettuano 68 al mese. E' stata anche aumentata la quantità di acqua.

Per quanto riguarda la salute pubblica, l'anno passato quattro centri medici, un centro per la maternità e l'infanzia e cinque ospedali popolari sono stati aperti, dove la necessità si faceva più sentire.

Tutte le istituzioni mediche e igieniche esistenti sono state rinnovate e il loro raggio d'azione esteso. Il numero di letti d'ospedale è aumentato del 39,16 per cento nel 1954. Le cure mediche sono state aumentate ai cittadini più poveri, grazie a servizi gratuiti negli ospedali, cliniche e maternità.

Nella lotta contro le epidemie, grandi sforzi sono stati fatti per operare vaccinazioni di massa. Nel 1950 ci sono stati soltanto il 5 per cento di casi di vaiolo in rapporto al 1949. Il numero di casi di altre grandi malattie, come il tifo, la malaria, è estremamente diminuito.

Nel 1949, inoltre, soltanto il 5,7 per cento delle nascite erano assistite in modo moderno. Questa cifra ha raggiunto il 72,6 per cento nel 1950, e la mortalità infantile è ridotta del 3,34 per cento in confronto al 1949.

Numerose misure necessarie sono state prese per migliorare le condizioni igieniche delle scuole e delle officine. Pechino ha 3117 strade e viali, di cui 156 soltanto erano asfaltati e 133 pavimentati. Più di 337.000 metri quadrati sono stati ricoperti nel 1950 di asfalto. Comunque, in media sono stati messi in circolazione ogni giorno dal quarto trimestre del 1950 il 38,6 per cento di vetture in più della media del periodo corrispondente del 1949.

Occorre dire, infine, che queste opere sono state iniziate quando la guerra non era ancora finita e in un momento in cui la vita economica della nazione non aveva ancora subito miglioramenti fondamentali.

C'è, evidentemente, ancora molto da fare. Pechino presenta un'antica storia e artistica di fama mondiale. Il governo attuale pensa a recuperare e a ripristinare tutto quel che per il Kuomintang rappresentava soltanto oggetto di ruberie e di distrazioni.

NIEH JUNG-CHEN
Sindaco di Pechino

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI
L'imprendibile signore 880

Il misterioso signore è un falsario che da anni tiene in scacco la polizia americana. Egli è un geniale, gliel'ha da un dollaro che terminano appunto in quella cifra. Poi, alla fine del film, l'atletico Burr Lancaster scopre che si tratta di un vecchio che ogni tanto, quando si trova in cattive acque, stampa qualche banconota e la smercia. Al processo giudici e avvocati pianificano il caso e veramente patetico, oltre che paradossale: il temibile falsario è un onest'uomo, candido come una colomba. Soluzione: invece di quindici anni di carcere, farà soltanto tre mesi. Forse, dopo, continuerà a stampare banconote falsi: è un modo come un altro di tenersi in vita. Frappamente non si comprende il signore del film, che finisce, niente meno che al suono di inni patriottici. Si tratta di poca fiducia nella schematica applicazione della giustizia. Può darsi, ma verso in America, il film è un po' grave e doloroso di questa favoletta. Si tratta di una rinnovata fiducia in quella perfetta democrazia americana che annovera tra i suoi cittadini anche i falsari buoni? Oppure tutto ciò che si fa non è niente? Un fatto è certo: che l'interesse del cinema diminueva man mano che il film avanza.

Due bandiere all'ovest

Foco prima che la guerra americana di secessione terminasse, abbiamo visto i vincitori occidentali a quel prigionieri sudisti che avevano accettato di combattere nelle file dell'esercito del Nord per difendere le frontiere occidentali degli Stati Uniti dalla minaccia dei due del perossido. Partendo da un fatto storico, Due bandiere all'ovest racconta la vicenda di uno squadrone di cavalleggeri sudisti, i "bersi" e assegnati a un'avanzata della guerra contro gli indiani. Si accende subito un conflitto tra il colonnello che li comanda — ora retrocesso al grado di tenente — ed il comandante nordista. I sudisti decidono di disertare ma mentre stanno per effettuare il piano il fronte viene attaccato dagli indiani che vogliono una vendetta totale di 864.000 metri quadrati. Questa enorme distesa d'acqua dovrebbe servire a regolare, a moderare il clima di Pechino; ma, per essere state lasciate nel più completo abbandono negli ultimi anni, queste acque erano diventate praticamente delle paludi, che si spargevano in ogni parte della città, che aggravavano la vita sanitaria della città.

Dibattito sul cinema ungherese

La discussione suscitata a Roma dalla rassegna del cinema ungherese ha suscitato, allo splendore per iniziativa del circolo di cultura, è continuata presso l'Accademia d'Ungheria, intorno alla relazione svolta dal prof. Luigi Chiarini e sotto l'egida di una commissione di esperti. Anzi militari e fausti i nordisti, romantici e leali i sudisti. Qualche attimo di singolare sintonia spunta sul che si combatte, ma il sudista ammette di combattere per la propria «tenuta» — ma è una sincerità che somiglia molto a mancanza per sé — di logica nel difendere una tesi irragionevole, vagamente pacifista — poi non stupisca, in questo patetico nord-confederale e razzista: suona come fervoroso pubblicitario e patriottico.

Una lettera di Zatterin

Il giornale Ugo Zatterin, nel numero di domenica 22 maggio, ha pubblicato una lettera di un certo Zatterin, uno dei parassiti d'un ragazzino sparso sulle scale di un teatro, che ha parlato in questa maniera:

ORIGINI E PROGRESSI DELLA DIETETICA TERAPEUTICA

Il regime alimentare è il padre dei rimedi

Una frase del Corano - Le esperienze dei medici sovietici - Poco sale per guarire l'emierania dopo le ferite

E' noto che numerose malattie possono essere provocate o influenzate sia direttamente, attraverso un'alimentazione irrazionale basata su un eccessivo consumo di determinati alimenti o su una deficiente introduzione di sostanze indispensabili alla vita, sia indirettamente, attraverso una modificazione di fattori concomitanti che turbano l'equilibrio alimentare del nostro organismo.

Così l'orario dei pasti, la quantità di cibo da introdurre volta per volta, la quantità di liquido da bere prima o dopo il pasto possono, in determinate condizioni, assumere notevole importanza.

L'introduzione del cibo prima del sonno, ad esempio, espone il malato di cuore a gravi pericoli, mentre un sovrappeso di cibi ricchi di grassi può lenire i dolori che lo tormentano mangiando poco e spesso.

Inflessione sui processi chimici e fisico-chimici dell'organismo. In questi ultimi anni la medicina sovietica ha contribuito efficacemente allo studio dell'alimentazione del malato, dando notevole sviluppo ad una nuova branca della medicina, la dietetica terapeutica, dimostrando la sua importanza non soltanto sul singolo organismo malato, ma su tutto l'organismo. In particolare, il fisiologo I. P. Razenkov, allievo di Pavlov, e la sua scuola hanno posto in rilievo le modificazioni quantitative della dieta alimentare, agendo sul funzionamento di quel complesso di fattori (sistema nervoso e ghiandole a secrezione interna) che costituiscono i meccanismi regolatori dell'organismo umano, possono influire sulla nutrizione e sulla funzione di qualsiasi organo o tessuto.

In alcune malattie, infatti, l'alimentazione di questo o quell'organo non è dovuta ad una lesione dei tessuti che lo costituiscono, bensì è secondaria alla disfunzione dei meccanismi regolatori. Così ad esempio, alcuni disturbi, come le eruttazioni acide ed i bruciori allo stomaco, quando un esame radiografico scelse la presenza di una ulcera, si spiegano con le bruciori e le eruttazioni dello zucchero nel sangue, provocate da una ipercattività del sistema nervoso. In questi casi basta diminuire la quantità degli zuccheri nella dieta, modificando così la compo-

sizione chimica del sangue ed influenzando sui meccanismi regolatori, perché i bruciori e le eruttazioni scompaiano. Oltre ad agire sul funzionamento dei meccanismi regolatori, le variazioni della dieta possono modificare la sensibilità dell'organismo nei riguardi di ogni processo morboso, sia questo un trauma, un'infezione ed una intossicazione, sia una lesione di un tessuto. Un regime alimentare basato su una limitazione degli idrati di carbonio, ad esempio, ha notevole importanza nella cura del reumatismo e di tutte le affezioni croniche delle articolazioni, legate ad un aumento della sensibilità dell'organismo. Oltre a ciò, la composizione della dieta alimentare influenza anche un numero di malattie legate ad una perturbazione del ricambio chimico interno. Il sale da cucina, ad esempio, ha una importanza enorme in una serie di affezioni che, fino a poco tempo fa, si riteneva non avevano alcun rapporto con questo o quell'alimento.

Stanno ben lontani, dunque, dal concetto di «dieta» intesa empiricamente dai medici antichi come un'alimentazione severissima, ridotta talvolta alla sola somministrazione di qualche bevanda.

Nella medicina moderna ha trionfato definitivamente il metodo sintattico di indagine. Nel stabilire una dieta si calcolano le calorie prodotte dagli alimenti, si tiene conto dell'età, del sesso, dell'attività, del clima, del tipo di lavoro che compie l'individuo, del suo stato di salute, del suo stato di nutrizione, e soprattutto si è abbandonato il vecchio orientamento di prescrivere un regime alimentare in base a qualche sintomo, come la febbre, la tosse, la diarrea, ecc.

Da ciò si vede come nessuna malattia possa essere curata razionalmente quando manchi un'alimentazione curativa adeguata e come questa, in ogni caso, possa migliorare l'efficacia di altri mezzi terapeutici.

Il regime alimentare è il padre dei rimedi. Una frase del Corano - Le esperienze dei medici sovietici - Poco sale per guarire l'emierania dopo le ferite.

Il regime alimentare è il padre dei rimedi. Una frase del Corano - Le esperienze dei medici sovietici - Poco sale per guarire l'emierania dopo le ferite.

Il regime alimentare è il padre dei rimedi. Una frase del Corano - Le esperienze dei medici sovietici - Poco sale per guarire l'emierania dopo le ferite.

I PROBLEMI DELLA GIOVENTU' I GIOVANI e le elezioni

Il giovane aspettava ad una fermata tranviaria. Aveva in mano una scheda. Quando giunse al tram e ne discese un gruppetto di giovani...

Episodi di questo genere accadono a Milano in queste ore di maggio. Possono essere presi ad esempio di come la gioventù può condurre le sue lotte di rivendicazioni...

Stiamo alla vigilia, per così dire, delle nuove elezioni comunali e provinciali. È modo e modo di condurre questa campagna elettorale...

Per i giovani democratici non è così. Le elezioni sono una tappa importante, un aspetto, una parte culminante di una lotta continua...

La gioventù italiana, anche quella che ancora non ha votato, è viva. È viva perché è estranea a questo fondamentale avvenimento nazionale...

Non è difficile, nel corso di questo inizio di campagna elettorale, vedere in un discorso di un candidato o di un candidato...

La lotta elettorale così concepita non è più una diatribe oratoria, una polemica tra idee e programmi. Le stesse elezioni non sono più un'avventura...

Per questo e per altro ancora che girano in altre occasioni, la gioventù democratica ha una importante parola da dire. Potrà dirlo alta e chiara solo se le sue organizzazioni saranno organizzate...

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ATTACCO DELLE SINISTRE CONTRO IL RIARMO AL SENATO

Leone denuncia la presenza nell'Esercito di un'organizzazione clandestina democristiana

Il senatore comunista invita i romitani a scegliere tra socialismo e America. Forti discorsi dei compagni socialisti Morandi, Pina Palumbo e Castagno

Ieri i senatori di sinistra hanno attaccato a fondo i due progetti di legge ministeriali sul riarmo e la politica di guerra che li ispira...

Parla Leone. Il compagno LEONE, che è intervenuto successivamente, ha sottolineato la preoccupazione generale dei nostri cittadini...

L'intervento di Morandi. Il sen. Leone ha concluso ricordando l'appello rivolto dal nostro partito a tutti gli uomini onesti per la costituzione di un governo capace di assicurare al nostro paese una politica di indipendenza...

Il misterioso CAM. Questi sistemi - afferma Leone - dispongono le fabbriche a guadagnare la coscienza delle reclute. Facendoli dire esplicitamente se si approva o li condanna...

I lavoratori tessili in azione in tutta Italia contro il supersfruttamento e per l'aumento delle paghe. Intransigenza degli industriali filandieri - Sciopero a Milano contro la Montecatini

Il Comitato Direttivo della FIOT, nella sua ultima riunione, ha esaminato le condizioni di vita, di lavoro e di salario della categoria...

Altro oratore socialista è stato il compagno CASTAGNO che ha discusso con intelligenza e competenza i riflessi del riarmo sull'economia italiana...

PACE E GIUSTIZIA, FATTI E NON PAROLE PER IL MEZZOGIORNO

Appello per il riscatto del Mezzogiorno lanciato dal Comitato della Rinascita

Migliaia di delegati del popolo meridionale si riuniranno a Bari il 19 maggio - Tutti i comuni del Mezzogiorno saranno rappresentati

BARI, 10. - Il 19 maggio, Bari, indetta dal Comitato Nazionale della Rinascita del Mezzogiorno, avrà luogo nel Salone dell'Autonobile alla Fiera di Levante, una grande assemblea del popolo meridionale...

Liberali, PSSIS e fronda d.c. contro la legge sulla "difesa civile"

Nuovi slaldamenti governativi a Chieti e a Lecce - Una brutta figura dell'On. Delli Castelli (d.c.) - Attacco della "Giustizia", alla Direzione socialdemocratica

Poco più di due settimane mancano ancora allo svolgimento del primo turno di elezioni amministrative, e di giorno in giorno, le notizie che pervengono dalle provincie fanno più ricco il dramma del quadro della situazione confusa e difficile in cui si trovano i partiti governativi...

150 MILIARDI TRUFFATI ALLO STATO

Donne del gran mondo e capitani d'industria arrestati a Milano per lo scandalo della valuta

MILANO, 10. - Le indagini per lo scandalo dei 150 miliardi, la colossale serie di truffe e di frodi commesse in nome dello Stato operata da alcuni notabili industriali ed esponenti della alta finanza di Roma, Milano e Genova...

I giovani nel Comitato Centrale del PCI



Bruno Bernali - Maria Mosca - Ugo Peccolli - Silvano Ferruzzi - Gastone Modesti - Antonio Mola. Ecco le biografie dei compagni che il Comitato Centrale della F.G.C.I. nella sua recente sessione ha delegato a rappresentare la gioventù comunista nel Comitato Centrale della F.G.C.I. di Livorno...

Convocato il Consiglio nazionale della Costituente della Terra

Si è riunito il 4 maggio ultimo scorso la Segreteria nazionale della Costituente della Terra. La Segreteria ha deliberato sulla convocazione del Consiglio Nazionale della Costituente della Terra...

L'ULTIMA LETTERA DI MC GEE

"Continuare la lotta per liberare i negri". NEW YORK, 10. - L'ultima lettera di W. Mc Gee, scritto il 3 maggio sulla sedia elettrica, è stata consegnata dalla vedova alla stampa per la pubblicazione...

Documenti di identità per le elezioni

Il ministro dell'Interno ha presentato alla Camera l'annunziato provvedimento che proroga la validità delle carte di identità e degli altri documenti di riconoscimento al fine della identificazione degli elettori...

Un morto e due feriti per lo scoppio di una mina

ENNA, 10. - Vittima dello scoppio anticipato di una mina, collocata in una cava, è rimasto il minatore Francesco Paterno. Nell'incidente hanno riportato ferite fortunatamente non gravi un suo fratello e nipote...

ISO MILIARDI TRUFFATI ALLO STATO

Donne del gran mondo e capitani d'industria arrestati a Milano per lo scandalo della valuta

MILANO, 10. - Le indagini per lo scandalo dei 150 miliardi, la colossale serie di truffe e di frodi commesse in nome dello Stato operata da alcuni notabili industriali ed esponenti della alta finanza di Roma, Milano e Genova...

COMIZI VOLANTI

Mandilismo politico. Non ci sono parole per qualificare la speculazione montata sull'uccisione del parroco di Cevoli...

È questo basi, nell'anno 1951, il regime democristiano, due liberi cittadini possono essere gettati in carcere e accusati di assassinio...

Fegato malato. Escono in Italia (ve lo ricordiamo, perché può esservi sfuggito) alcune centinaia di copie di un giornale chiamato "Voce Repubblicana"...

Ultimi a farne le spese sono state due scrittrici, Anna Casati e Franca Antonicelli. Casati viene definita «presuntuosa, maledicente, qualunque intellettuale, primo in accreditare e confusione mentale, grossolano, nuovo, irresponsabile e perfino autore di «scelleratezze e idiozie»...

Grano e libertà. Cinquantacinque mila tonnellate di grano sovietico sono in viaggio verso i porti dell'India. L'annuncio è stato dato dal Pandit Nehru all'Assemblea nazionale indiana...

Oggi l'India ha potuto accettare il grano che, sulla base di equie trattative commerciali, senza pregiudiziali politiche e con spirito di amicizia, l'Unione Sovietica le ha fornito.

IL BANDITO BAIAMONTE UCCISO IN SICILIA

La mafia ha eliminato l'assassino del sindaco Giglio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PALERMO, 10. - L'assassinio del sindaco di Alessandria della Rocca che ha associato orrore e indignazione in tutta l'Italia, continua ad essere al centro dell'attenzione della pubblica opinione...

ULTIME L'UNITA' NOTIZIE

NEL VI ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Un importante articolo del maresciallo Sokolowski

Il successo del piano quinquennale postbellico - Il presente sviluppo dell'URSS garanzia di pace per i popoli

MOSCA, 10. - In tutta l'Unione Sovietica è stato celebrato ieri il sesto anniversario della vittoria sul nazifascismo...



Il maresciallo Sokolowski fascista e del Giappone militarista sono radicalmente cambiati i rapporti di forza sulla arena internazionale...

americani, ci si prepara intensamente ad una nuova guerra mondiale. I circoli dirigenti degli Stati Uniti non hanno tratto nessun insegnamento dall'ultima guerra...

La vittoria riportata dall'Unione Sovietica nella grande guerra patriottica - scrive Sokolowski - ha una importanza storica mondiale. In seguito alla distruzione della Germania nazifascista...

Il maresciallo Sokolowski scrive che i profeti dell'imperialismo, i quali contavano sull'indebolimento dell'Unione Sovietica, sul suo disingannamento nella guerra e sulla speranza che, dopo la guerra...

POSSENTE SVILUPPO DEL MOVIMENTO DELLA PACE IN INGHILTERRA

Centottantamila operai inglesi chiedono un incontro fra i cinque grandi

Sabato e domenica a Genova avrà luogo un grande incontro sportivo Provenza Liguria per la pace alla presenza di Boulter, Farge, Nenni e Sereni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 10. - L'appello di Berlino per un patto di pace fra i Cinque Grandi potenze ha ricevuto l'appoggio della Conferenza nazionale annuale della Electrical Trade Union...

Un patto di pace fra le Cinque Grandi potenze, auspica un'iniziativa di distensione internazionale che, nelle sue linee, coincide quasi perfettamente con l'appello di Berlino...

IL BANDITO BAIAMONTE UCCISO IN SICILIA

La mafia ha eliminato l'assassino del sindaco Giglio?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PALERMO, 10. - L'assassinio del sindaco di Alessandria della Rocca che ha associato orrore e indignazione in tutta l'Italia, continua ad essere al centro dell'attenzione della pubblica opinione...

Il compagno Adelmi riacquista la libertà

Ingiusta condanna a nove mesi - Scandalose sentenze del Tribunale Militare di Milano

A prezzo di una ingiusta sentenza vivamente deplorata dal numero pubblico che ha assistito al processo, Nello Adelmi ha riacquisito la libertà.

Il compagno Adelmi avrebbe pronunciato nel corso di un comizio tenuto il 2 febbraio scorso a Milano, sottolineando l'insufficienza dell'accusa...

IL POPOLO DI SPAGNA CONTRO IL BOIA FRANCO

Per il terzo giorno Pamplona in sciopero

Una donna ferita dalla polizia durante le esequie dell'operaio ucciso mercoledì

MARSIGLIA, 10. - L'erico popolo di Pamplona prosegue, anche oggi, la lotta contro la polizia di fame del governo di Franco.

poteri pronunciare, perché ormai la questione è nelle mani del magistrato e ogni sua dichiarazione sarebbe indebita ingerenza.

I bacilli di spaventose malattie diffusi dagli americani in Corea

Epidemie di vaiolo provocate tra la popolazione dagli invasori in ritirata. La denuncia di Pak Hen Yen all'ONU - Nuove incursioni al confine mancese

PHYONGYANG, 10. - La radio di Phonyngyang ha diffuso oggi il testo della nota di protesta inviata alle Nazioni Unite dal governo della Corea popolare...

gli americani ricorsero all'inquinamento mediante batteri, dei serbatoi idrici, e diffusero il vaiolo tra la popolazione nella speranza che l'epidemia si estendesse alle truppe popolari...

LA SEDUTA ALLA CAMERA

(Continuazione della 1. pag.) sul modo com'egli fu ucciso. Sta di fatto comunque che Guadalupi stesso ha potuto stabilire: 1) che due fatali in casa di un certo Guadalupe da un'altra porta; 2) che il corpo esumato di Giuliano fu portato fuori da una porticina posteriore...

Impetuoso svolgimento della lotta nel Cassinate

CASSINATE, 10. - La lotta per la fine della Cassinate si allarga. Dopo la parte dell'assemblea disoccupati di Terle e di Colle San Marino, non avendo ottenuto il pieno inizio dei lavori pubblici...

In sciopero i portuali di Sidney

SIDNEY, 10. - I portuali di Sidney (Australia) sono da oggi in sciopero.

SVENTATO IL COLPO DI STATO

L'aspirante dittatore abbattuto nel Panama

PANAMA, 10. - La popolazione del Panama ha sventato il colpo di Stato, tentato ieri dal presidente Arias...

Un altro carabinieri ucciso in Sardegna. CAGLIARI, 10. - Nelle prime ore dell'alba è stato rinvenuto il cadavere di un carabiniere...

LA SEDUTA ALLA CAMERA

(Continuazione della 1. pag.) sul modo com'egli fu ucciso. Sta di fatto comunque che Guadalupi stesso ha potuto stabilire: 1) che due fatali in casa di un certo Guadalupe da un'altra porta; 2) che il corpo esumato di Giuliano fu portato fuori da una porticina posteriore...

Il discorso del deputato socialista ha avuto l'ampio ed ha portato l'opinione ancora all'attacco, nell'ultima, breve requisitoria del N. N. S. I. il quale, parlando di questo fatto, ha detto: «L'uccisione di un deputato è un fatto che non può essere tollerato...»